

Senzatetto ubriaco importuna i viaggiatori, fermato e denunciato

Pubblicato: Mercoledì 15 Marzo 2017



Ubriaco per l'ennesima volta, ha iniziato a importunare i viaggiatori alla stazione FS di Gallarate e ha poi **reagito con la forza all'intervento degli agenti della Polizia**. L'uomo – richiedente asilo 40enne, cittadino nigeriano – è stato fermato, identificato formalmente e denunciato.

(nella foto: una fase dell'arresto)

L'episodio è successo nella **tarda mattinata di mercoledì 15 marzo, in piazza Giovanni XXIII**: l'uomo si è avvicinato in modo minaccioso ad alcune delle persone che attendevano alla stazione FS, è intervenuta **la Polizia Ferroviaria** che ha però faticato a contenerlo. Sul posto è dovuta intervenire anche **una Volante in supporto**: gli agenti alla fine sono riusciti a bloccare l'uomo e a portarlo al Commissariato in via Ragazzi del '99.

Alla fine è scattata la denuncia per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il **problema è che questa denuncia è solo l'ultima di una sfilza di episodi**, per reati più o meno gravi: l'uomo – nigeriano, nel suo Paese faceva il costruttore – è in attesa di espulsione, ma – **essendo ancora pendente un ricorso – l'espulsione non può essere attuata**, come conferma il dirigente del Commissariato, il vicequestore **Fabio Mondora**. Nell'estate scorsa era stato coinvolto in una rissa, in autunno aveva aggredito ben sei agenti della Polizia Locale durante un intervento; è stato denunciato per furto e ha rischiato di finire aggredito in piazza da persone che aveva importunato.

«È stata una scena che abbiamo visto più volte» commenta **Giuseppe De Bernardi Martignoni**, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, che in stazione ci va per lavoro, come taxista. «La mia solidarietà va alle forze dell'ordine, che intervengono e poi vedono questa persona rimanere a piede libero».

C'è anche **un altro aspetto della questione** da tenere presente: a causa dei suoi precedenti, **l'uomo è stato escluso dal programma di assistenza ai richiedenti asilo** (quello che coinvolge imprese private e cooperative a cui vanno i **“celebri” 35 euro al giorno**). Il che significa che oggi – in attesa del ricorso e della possibile espulsione – **vive per strada e senza alcun controllo** costante, se non quelli casuali delle forze dell'ordine: ha frequentato i capannoni abbandonati di via Pacinotti ma a volte dorme persino all'aperto, nelle aree ferroviarie semidismesse. E senza nessun controllo neppure sull'abuso di alcol, che è la prima causa di aggressività: «Pensare che quando è sobrio si riesce anche a parlarci con calma», sospira un agente che lo ha incrociato spesso.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it